***Disposizioni in materia di prevenzione vaccinale*** Atti Senato 770 e 363 – Nominata relatrice Sen. Castellone – Assegnati in sede referente alla Commissione Igiene e Sanità.

 Nella seduta del 2.10.18 la relatrice [CASTELLONE](http://www.senato.it/loc/link.asp?leg=18&tipodoc=sanasen&id=32600) (*M5S*), dopo aver ricostruito la normativa vigente in materia di prevenzione vaccinale, ha illustrato partitamente i disegni di legge in titolo. Al termine dell'esposizione, ha proposto di adottare il disegno di legge n. 770 come testo base, nonché di svolgere un ciclo di audizioni informative. La Commissione ha convenuto e ha deliberato di aprire un ciclo di audizioni informative. Sono seguiti interventi sull'ordine dei lavori della senatrice [RIZZOTTI](http://www.senato.it/loc/link.asp?leg=18&tipodoc=sanasen&id=25198) (*FI-BP*) - che ha chiesto se  possa essere nominato un correlatore tra i senatori non appartenenti ai Gruppi di maggioranza, attesa la delicatezza dei problemi che i disegni di legge in discussione intendono regolare - e del senatore [FARAONE](http://www.senato.it/loc/link.asp?leg=18&tipodoc=sanasen&id=29395) (*PD*) - che ha domandato lumi sull'organizzazione del ciclo di audizioni.Il [PRESIDENTE](http://www.senato.it/loc/link.asp?leg=18&tipodoc=sanasen&id=14224) ha  reputato la richiesta avanzata dalla senatrice Rizzotti meritevole di accoglimento. **Nella seduta del 13.2.19** la Commissione Igiene e Sanità ha convenuto di dare per acquisite tutte le fasi procedurali già svolte in sede redigente. Dopo che è stata dichiarata aperta la discussione generale, il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno al disegno di legge n. 770 è stato fissato alle ore 12 di venerdì 8 marzo. **Nella seduta della Commissione Igiene e sanità del 5.3.19**  si è svolto un dibattito incidentale sul termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno, in esito al quale è stato tenuto fermo il termine già stabilito**. Nella seduta della Commissione Igiene e Sanità del 13.3.19 “ll**[**PRESIDENTE**](http://www.senato.it/loc/link.asp?leg=18&tipodoc=sanasen&id=14224)**ha rilevato che nella seduta di ieri si è dato atto della presentazione di un ordine del giorno e di 151 emendamenti.**        La senatrice [STABILE](http://www.senato.it/loc/link.asp?leg=18&tipodoc=sanasen&id=32717) (*FI-BP*), intervenendo in discussione generale, esprime il convincimento che il provvedimento in esame, nel prefigurare un obbligo vaccinale di carattere flessibile, da introdurre in concreto solo in relazione a eventuali situazioni di emergenza, determini un pericoloso abbassamento della guardia sul fronte delle coperture vaccinali. Ritiene che l'eventuale superamento della disciplina introdotta dal decreto-legge Lorenzin dovrebbe essere preso in considerazione solo dopo l'entrata a regime dell'Anagrafe nazionale vaccinale. Riguardo all'impatto del testo sul settore scolastico, rileva che, rispetto ai soggetti non vaccinabili, vengono assegnate ai dirigenti responsabilità e compiti difficilmente sostenibili, specie all'interno degli istituti di minori dimensioni. Infine, segnala che sarà difficile per le aziende del settore approntare i vaccini *on demand*, al di fuori di una programmazione ed a fronte di possibili, inopinate richieste delle pubbliche autorità. Auspica che vi sarà la possibilità di intervenire con emendamenti migliorativi, almeno sugli aspetti più problematici del disegno di legge.         Il presidente [SILERI](http://www.senato.it/loc/link.asp?leg=18&tipodoc=sanasen&id=14224)(*M5S*)  fa rilevare che il disegno di legge in esame non correla l'eventuale introduzione dell'obbligo vaccinale a situazioni di emergenza già in atto, ma a significativi scostamenti dagli obiettivi del Piano nazionale di prevenzione vaccinale: si prevede, pertanto, un intervento idoneo a scongiurare il rischio di compromissione dell'immunità di gruppo.         La senatrice [BOLDRINI](http://www.senato.it/loc/link.asp?leg=18&tipodoc=sanasen&id=31143) (*PD*)  ricorda preliminarmente che il decreto-legge Lorenzin fu giustificato da una situazione emergenziale, legata alla crescita dell'esitazione vaccinale.             Rammenta, inoltre, che il predetto decreto, come modificato in sede parlamentare, prevede un'attività di monitoraggio periodica, eventualmente prodromica alla soppressione di almeno alcuni degli obblighi vaccinali.             Ciò posto, evidenzia che l'immediato superamento della normativa vigente comporta notevoli rischi, derivanti anche dalla mancata implementazione delle anagrafi vaccinali in diverse aree del Paese.            Soggiunge che il provvedimento in esame pone a rischio la frequenza scolastica dei soggetti non vaccinabili ed appare inoltre discutibile nella parte in cui stabilisce la durata quinquennale dei piani nazionali di prevenzione vaccinale, apparendo necessarie, in materia, revisioni più frequenti.            Ritiene che occorrerebbe riflettere a fondo prima di superare una normativa che sta dimostrando di funzionare, fermo restando che occorre dare ascolto alle preoccupazioni dei genitori, prevedendo forme di controllo rigorose sugli eventi avversi e canali di dialogo costantemente aperti.         La senatrice [CANTU'](http://www.senato.it/loc/link.asp?leg=18&tipodoc=sanasen&id=32598)(*L-SP-PSd'Az*)  sottolinea che lo snodo cruciale del disegno di legge in esame è rappresentato dal passaggio da una impostazione di tipo prescrittivo a una di tipo persuasivo. Ritiene che, rafforzando gli interventi a livello di prevenzione, informazione ed educazione e accompagnando questi ultimi con una effettiva integrazione e cooperazione tra sistema sanitario e comparto scolastico, nello scambio di informazioni, gli obiettivi di copertura vaccinale potranno comunque essere garantiti.         La senatrice [CATTANEO](http://www.senato.it/loc/link.asp?leg=18&tipodoc=sanasen&id=30511) (*Aut (SVP-PATT, UV)*)  invita a non stravolgere un impianto normativo che sta evidentemente funzionando. Reputa tuttavia che la visione sottesa al disegno di legge in esame possa essere conciliata con quella caratterizzante il decreto-legge Lorenzin: si potrebbe prevedere, con apposito intervento emendativo, che l'efficacia della nuova normativa sia differita e condizionata agli esiti del monitoraggio, già previsto dalla disciplina vigente, sui livelli di immunizzazione.             Il sottosegretario BARTOLAZZI è dell'avviso che la discussione sulla prevenzione vaccinale debba essere svolta, come avviene negli altri Paesi, alla luce dei dati epidemiologici. A tal proposito, rileva che la normativa introdotta dal decreto-legge Lorenzin è suscettibile di una valutazione in chiaroscuro: è vero, da una parte, che a seguito della sua entrata in vigore si è verificato un innalzamento dei livelli di copertura vaccinale; dall'altra, tuttavia, restano delle lacune legate alla condizione degli adulti esposti al contagio e non sottoposti a obbligo vaccinale; si tratta, dunque, di una disciplina alla quale occorre in ogni caso mettere mano. Dopo aver richiamato le argomentazioni del Presidente Sileri, circa la pretesa correlazione tra obblighi vaccinali flessibili e situazioni di emergenza, segnala che la presenza di alunni non vaccinati all'interno delle scuole, difficilmente scongiurabile in assoluto, può essere gestita dai dirigenti scolastici con il supporto del Ministero della salute, che potrebbe su richiesta fornire una valutazione di rischio epidemiologico all'interno dei singoli istituti. Soggiunge che, qualora i livelli di copertura vaccinale della singola scuola non fossero tali da assicurare l'immunità di gregge, si potrebbe ricorrere alla misura estrema dello spostamento dei soggetti non vaccinati in altri istituti, a tutela degli studenti non vaccinabili. Fa infine rilevare che, anche a fronte di sanzioni di tipo draconiano, rimarrebbero sempre sacche di riluttanza vaccinale legate a convincimenti di carattere personale.         Con il consenso della Commissione, la senatrice [CATTANEO](http://www.senato.it/loc/link.asp?leg=18&tipodoc=sanasen&id=30511) (*Aut (SVP-PATT, UV)*)  interviene nuovamente per far notare che il sottosegretario Bartolazzi trascura di considerare il rischio di mutazione dei patogeni portati dagli alunni non vaccinati.             Il sottosegretario BARTOLAZZI ribadisce che l'eventualità di alunni non vaccinati non è scongiurabile in assoluto e che occorre puntare all'implementazione dell'Anagrafe nazionale vaccini per avere dati certi sui quali basare le politiche del settore.          Il [PRESIDENTE](http://www.senato.it/loc/link.asp?leg=18&tipodoc=sanasen&id=14224)manifesta apprezzamento per il livello del dibattito ed auspica che, anche grazie al contributo costruttivo dei Gruppi che non fanno parte della maggioranza, il provvedimento potrà essere migliorato. Ricorda, quindi, che la discussione generale proseguirà nella seduta di domani**”. Nella seduta della Commissione Igiene e Sanità del 28.3.19 si è conclusa la discussione generale e sono state svolte le repliche della relatrice Castellone e del Sottosegretario Bartolazzi.**   “Il sottosegretario BARTOLAZZI, intervenendo a sua volta in replica, si compiace per il livello ed il tono del dibattito svolto, che auspica preluda ad una fruttuosa e condivisa conclusione dell'*iter*, in analogia con quanto avvenuto per i disegni di legge relativi alla rete nazionale dei registri dei tumori. Nel merito, richiama l'attenzione della relatrice sulla mancanza nel testo di riferimenti agli impegni assunti a livello internazionale in tema di eradicazione della poliomelite”.